

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

9 - 15 Ottobre 2023

Differenziata ed energia Gli interventi green delle imprese del Lario

Il progetto. Presso la Camera di commercio il primo osservatorio italiano Como e Lecco tra le province lombarde più avanti, ma l'Italia fa ancora fatica

COMO
LEA BORELLI

La Camera di Commercio di Como-Lecco è la prima in Italia ad avere un Osservatorio sulla Sostenibilità basato su dati locali.

A presentare ufficialmente il documento all'interno di "Now Next Future - Sostenibilità in azione sul territorio lariano", è Carlo Guidotti, responsabile dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Como-Lecco: «Obiettivo dell'Osservatorio è quello di diffondere informazioni statistiche sul livello di sostenibilità economica, sociale e ambientale nell'area lariana. Fornire dati sulla diffusione della green economy e della sensibilità delle imprese locali verso i temi dello sviluppo sostenibile. Rendere disponibili agli stakeholder pubblici e privati del territorio elementi quantitativi e qualitativi utili ad assumere decisioni strategiche e ad attuare policy nell'ambito in questione».

Le fonti

I dati disponibili a livello locale sono meno frequenti e più frammentati rispetto a quelli regionali e nazionali: «Trovarli diffonderli e valorizzarli è fondamentale perché crea consapevolezza sulla necessità di agire partendo dal basso, con un approccio bottom-up che stimola i detentori di queste informazioni a elaborarle e condividerle a loro volta».

L'Osservatorio, realizzato con il contributo scientifico dell'Uni-

versità Supsi e in collaborazione con le associazioni di categoria locali nell'ambito delle iniziative finanziate dal programma Interreg Italia-Svizzera, analizza il focus sulla sensibilità green delle imprese lariane: «Le fonti sono le indagini congiunturali di Unioncamere Lombardia, i questionari di autovalutazione della sostenibilità del progetto Smart, i rapporti di sostenibilità realizzati dalle imprese lariane, il rapporto GreenItaly di Unioncamere Fondazione Symbola e altre banche dati con valori riferiti all'area lariana transfrontaliera. Disporre di dati locali è fondamentale per calare nel territorio consapevolezza e azioni».

Il territorio viene osservato seguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu: «In base al macroobiettivo 8, lavoro dignitoso e crescita economica, siamo ancora lontani, prendiamo il tasso di occupazione nel 2020 della fascia 20-64: il target entro il 2030 è del 78%, la provincia di Como è al 69,8% mentre quella di Lecco al 73,6%».

Su gran parte degli obiettivi dell'Agenda 2030 la Lombardia è ai primi posti in Italia, ma l'Italia non brilla in Europa. «Como e Lecco a livello regionale si posizionano sempre nella fascia medio-alta, fatta eccezione in merito a Lecco al gol 7, energia pulita e accessibile, legata all'alto consumo di energia per abitante e alla bassa percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili».

Il focus sull'analisi congiuntu-

rale realizzata da Unioncamere Lombardia nel quarto trimestre 2022, indaga il tema della sostenibilità delle aziende lombarde: «Abbiamo potuto scorporare i dati riferiti alle imprese lariane, nel complesso quasi quattro quinti considera importante la sostenibilità, quasi due terzi hanno realizzato o stanno per realizzare azioni specifiche di riduzione dell'impatto ambientale, circa il 50% ha realizzato o ha nel mirino azioni per ridurre l'impatto sociale».

Nella sfera ambientale spiccano le percentuali dell'industria con quasi tre quarti delle imprese impegnate, nel commercio al dettaglio siamo a oltre due terzi. Anche nell'ambito sociale il settore leader è l'industria con oltre metà delle aziende impegnate».

Le misure più gettonate dalle imprese lariane in ambito ambientale sono: la raccolta differenziata realizzata nella quasi totalità dei casi, l'86% ha attuato azioni per ridurre il consumo di energia, il 66% per ridurre i consumi di acqua, il 56,8% per ridurre gli effetti delle emissioni, il 49% utilizza fonti di energia rinnovabile. In ambito sociale: la formazione continua e la valutazione del benessere lavorativo sono scelte dall'86% delle imprese, il 76% promuove fornitori del territorio, il 66% presta attenzione alle quote di età, genere, etnia e disabilità, il 63% si occupa di solidarietà sul territorio. «Interessante è anche capire le motivazioni che spingono le nostre imprese ad agire sul piano ambientale, si va

dalla coerenza con la mission aziendale, 28%, al miglioramento della reputazione, 26%, al consolidamento dei legami con la comunità, 11%. Le stesse motivazioni valgono anche per il sociale ma in un ordine curiosamente inverso».

I questionari

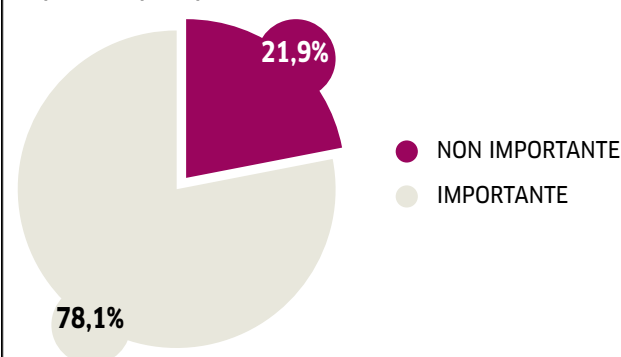
La terza fonte informativa dell'Osservatorio è costituita dai questionari di autovalutazione sulla sostenibilità, compilato da circa 250 imprese: «Non è stato effettuato un campionamento, sono state le singole realtà a decidere se compilare i questionari, ciò significa che lo spaccato non è rappresentativo dell'intero sistema economico lariano, verosimilmente avranno partecipato le imprese più sensibili al tema e quelle che avevano cose interessanti da dichiarare. Osserviamo dati riferiti a un'avanguardia: domina l'industria a cui appartiene oltre il 40% dei rispondenti, ma che per l'economia lariana rappresenta una quota bassa, e le aziende di maggiori dimensioni, mentre sappiamo che oltre il 90% delle nostre imprese ha meno di dieci dipendenti».

Il questionario è composto da 18 domande pratiche. Al quesito "I vostri collaboratori ricevono un contributo per l'utilizzo di mezzi pubblici o per la mobilità condivisa?" solo l'11% ha risposto di sì, al capo opposto invece "Offrite orario flessibile o smart working ai vostri collaboratori?" il sì è al 75%.

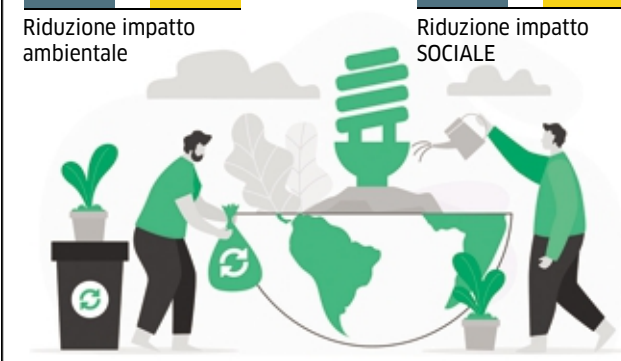
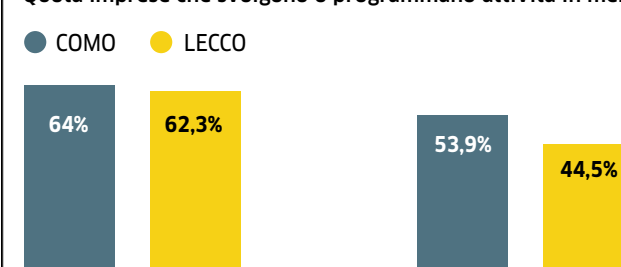
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese lariane e la sostenibilità

Importanza percepita del tema



Quota imprese che svolgono o programmano attività in merito



Report semplificato online Scelto da 43 attività

Sono 43 i report di sostenibilità realizzati fino a oggi, 23 sul versante italiano e 20 su quello svizzero, 60 quelli in fase di lavorazione. La maggior parte delle imprese che hanno scelto il Csr-Report Semplificato sono piccole e medie, fino a 50 dipendenti, e rappresentano comparti che caratterizzano il tessuto produttivo lariano, industria, servizi, commercio, artigianato e terzo settore.

Lo strumento che le Camere di Commercio di Como-Lecco e del Canton Ticino mettono a disposizione delle imprese che intendono realizzare il rapporto di sostenibilità, è stato illustrato nel corso dell'evento «Now Next Future - Sostenibilità in azione sul territorio lariano», lunedì scorso dalla Fondazione Minoprio, da Jenny Assi di Supsi, la Scuola Universitaria professionale della Svizzera Italia-

Offerta una cassetta degli attrezzi «Usarla è segno di lungimiranza»

I promotori
La collaborazione tra Como-Lecco e l'ente camerale del Canton Ticino

Como-Lecco e il Canton Ticino, uno sguardo comune verso la sostenibilità. Le due Camere di Commercio infatti hanno approntato insieme a Supsi, il Csr-Report Semplificato e una serie di iniziative comuni presentate alla Fondazione Minoprio all'interno di «Now Next Future - Sostenibilità in azione sul territorio lariano».

Marco Galimberti, presidente Camera di Commercio Como-Lecco, ha aperto i lavori

ringraziando in particolare modo le aziende coinvolte «che con grande lungimiranza seguono questo percorso. Si chiude la prima fase nella quale abbiamo messo in campo diversi strumenti a disposizione delle imprese, l'attrezzatura giusta per capire cosa c'è davvero dietro il discorso della sostenibilità, una parola oggi abusata, noi cerchiamo di metterci del contenuto che serve concretamente alle aziende del territorio».

La Camera lariana è la prima a livello nazionale ad aver realizzato e messo a disposizione il Report semplificato: «Io stesso l'ho testato con la mia impresa - ha dichiarato Galimberti - Uno strumento importante quando ci si confronta con il



Marco Galimberti, presidente della Camera di commercio Como-Lecco

mondo esterno, dai fornitori al sistema bancario. Per quest'ultimo oggi essere sostenibili e fare delle azioni in determinate direzioni conta parecchio. Nel progetto Re-Fil abbiamo mes-

so insieme le imprese che operano nella stessa filiera: tessile, alimentare e metalmeccanica e adesso anche il legno arredo e il turismo. L'obiettivo era di farle ragionare tra di loro in maniera

ancora più forte rispetto a quello che si fa abitualmente».

Altro strumento importante a disposizione è l'Osservatorio sulla Sostenibilità: «È arrivato il momento di ragionare sui dati reali che arrivano dal territorio. Continueremo in questa direzione, ma l'importante è farlo tutti insieme con convinzione» ha chiuso Galimberti.

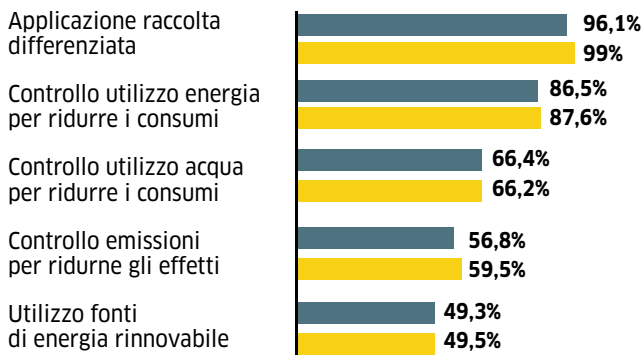
In collegamento da remoto Andrea Gehri, presidente della Camera di Commercio Canton Ticino: «Il tema della sostenibilità nell'ambito delle imprese riveste un ruolo sempre più strategico. La nostra Segreteria di Stato dell'economia, Seco, promuove il principio dello sviluppo sostenibile in quanto parte integrante di una politica estera coerente. L'obiettivo è quello di negoziare accordi che siano conciliabili con lo sviluppo sostenibile della Svizzera e dei paesi partner per promuovere scambi sostenibili che impediscano il dumping ambientale e sociale. Altrettanto importanti sono le politiche di avanzamento verso la digitaliz-

zazione e le pari opportunità, principi validi indipendentemente dai confini di stato».

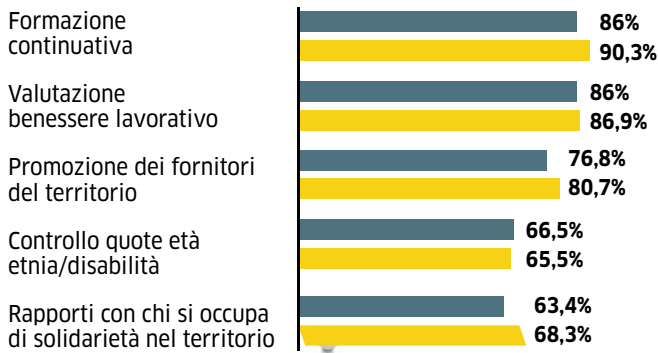
In Ticino come in Lombardia la spina dorsale dell'economia è costituita dalle pmi «che arricchiscono il territorio con migliaia di posti di lavoro, con tanta eccellenza settoriale e opportunità di crescita - ha proseguito Gehri - Le nostre regioni sono racchiuse in nazioni diverse, ma da sempre sono legate territorialmente da interessi reciproci che meritano di venire sostenuti e rafforzati anche in futuro. Abbiamo la stessa cultura e gli stessi obiettivi».

Anche il presidente della Camera del Canton Ticino ha compilato, come Galimberti, il report semplificato: «L'ho fatto anch'io con la mia azienda - ha raccontato Gehri - è importante per rilevare e tracciare le buone pratiche, alcune non sapevamo nemmeno di svolgerle a favore della comunità sia all'interno sia all'esterno dell'impresa, con questo documento è possibile testimoniarlo». **L. Bor.**

Cinque misure più adottate per ridurre l'impatto ambientale



Cinque misure più adottate per ridurre l'impatto sociale



FONTE: Unioncamere Lombardia

Legno arredo e turismo Sostenibilità in formato filiera

Il progetto. Si amplia l'adesione a Re-Fil con la partecipazione di 18 imprese «Su questo tema è difficile che una singola attività possa fare tutto da sé»

COMO

«Se il Report Semplificato è un selfie, il progetto Re-Fil è una foto di gruppo». Fabio Iraldo della Scuola Superiore Sant'Anna, ha introdotto con queste parole gli strumenti sviluppati dalle imprese del settore legno/arredo e dagli operatori del turismo, per la gestione di pratiche di ecodesign ed economia circolare nel primo caso e per l'individuazione delle priorità in tema di turismo sostenibile e per il dialogo tra operatori e turisti nel secondo.

I due nuovi strumenti Re-Fil, dedicati alle filiere, sono stati sviluppati grazie alla partecipazione di 18 imprese di Como e di Lecco e con la collaborazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Due strumenti che si aggiungono ad altri tre tool già disponibili per le filiere dell'alimentare/packaging, della metalmeccanica e del tessile, che hanno coinvolto ulteriori 28 aziende.

Le relazioni

«Il concetto di sostenibilità è difficile da declinare al livello di singola impresa, è difficile che una realtà possa occuparsi da sola di sostenibilità, ha bisogno di altri, è un tema complesso che incrocia tante variabili - ha spiegato Iraldo - La filiera e il territorio sono due dimensioni essenziali e necessarie per poter implementare le logiche di sostenibilità in modo efficace. La filiera è il luogo metafisico dove si producono i principali impatti sociali e ambientali di una catena del valore. Quando si sceglie in realtà l'intera filiera. Da qui la necessità di sviluppare strumenti che con-



Le aziende premiate per il progetto Re-Fil (da sinistra): Effebi, Mondovisione, Porro, Valli Carlo, Salice Blu di Luigi Gandola, Chef Luigi Sas con Marco Galimberti presidente Camera Commercio Como-Lecco

sentano alle aziende, anche le più piccole, di presidiare i temi della gestione degli aspetti sociali e ambientali sull'intera filiera».

Per il legno arredo, è stato creato un tavolo di lavoro dove sono state fornite alle imprese chiavi di lettura e strumenti: «E' emersa per le aziende la difficoltà nel confrontare i fornitori sulla base delle performance che riescono a garantire dal punto di vista sociale e ambientale. Siamo partiti dal decalogo di FederlegnoArredo, abbiamo costruito uno strumento per la valutazione semplificata basato su criteri e obiettivi di economia circolare in grado di misurare le performance dei fornitori. Sono stati individuati quattro ambiti principali: riduzione e circolarità delle risorse, logistica e packaging, innovazione nella progettazione dei prodotti, politiche e strategie di sostenibi-

lità». Lo strumento consente per esempio di comparare fornitori diversi dello stesso materiale e di scegliere il più virtuoso, attraverso la compilazione di un questionario e la sua rappresentazione in diagrammi.

Il territorio

L'altro gruppo di lavoro è stato dedicato al settore turistico dove il concetto di filiera si interseca ancora di più con il territorio: «Abbiamo aiutato le aziende nell'acquisire conoscenza su quelle che sono le percezioni e le aspettative di tutti gli attori in gioco: gli operatori che erogano il servizio, i turisti e i cittadini. Le stesse domande sono state poste a tutti e tre gli attori. Inoltre per gli operatori turistici è prevista una raccolta dati aggiuntiva per costruire un quadro sullo stato dell'arte delle buone pratiche di sostenibilità applicate

dalle strutture».

Nel corso della giornata «Now Next Future - Sostenibilità in azione sul territorio lariano» è stato consegnato un riconoscimento ad alcune delle imprese partecipanti al progetto Re-Fil: Effebi arredamenti Srl, Mondovisione, Porro Spa, Valli Carlo, Salice Blu di Luigi Gandola, Chef Luigi Sas.

Ecco le imprese partecipanti al Progetto Re-Fil Turismo: Agriturismo Al Marnich, Chef Luigi sas, Corfab società benefit, Valli Carlo, la Pratolina azienda agricola, Mondovisione, Proteus, Ristorante Salice Blu di Luigi Gandola, Il Corazziere Srl, Hotel Tre Re.

L'elenco delle imprese partecipanti al Progetto Legno Arredo: Effebi arredamenti srl, La FER dei Fratelli Ramaioli, Moscatelli Bruno srl, Porro spa, Tabu spa, Promos Italia srl. **L. Bor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

na. «Fare un report di sostenibilità consente una maggiore comprensione dei rischi e delle opportunità, influenza la strategia e la politica di gestione a lungo termine e i piani aziendali, semplifica i processi, riduce i costi e migliora l'efficienza, permette di valutare le prestazioni di sostenibilità rispetto a leggi, norme, codici, standard e iniziative volontarie - ha spiegato Assi - Evita di essere implicati in rivendicazioni ambientali, sociali e di governance, permette di mitigare e prevenire gli impatti ambientali, sociali e di governance negativi, permette di

migliorare la reputazione, consente alle parti interessate esterne di comprendere il vero valore dell'organizzazione e delle risorse materiali e immateriali». Aggiungendo che il report è un modo che le imprese hanno di guardarsi allo specchio: «Richiede impegno, organizzazione, formalizzazione dei processi, crea engagement. E' uno strumento di dialogo con il territorio, è fattibile e stimolante». Le piattaforme per avere maggiori informazioni sono due, per il territorio lariano [cole-csrreport.it](http://www.cole-csrreport.it), per il Cantone Ticino [ti-csrreport.ch](http://www.ti-csrreport.ch).

I tre cantieri pronti per il via Governance, mobilità e welfare

L'agenda

Il ventaglio di iniziative messe in campo a livello territoriale

«La Rete Lariana per la Sostenibilità è un'alleanza territoriale promossa dalla Camera di Commercio Como-Lecco per la transizione sostenibile». La definizione è di Walter Sancassiani, Focus Lab cantieri della sostenibilità, nell'ambito di «Now Next Future - Sostenibilità in azione sul territorio lariano».

«La prima fase di lavoro ha previsto tre incontri itineranti per analizzare il contesto del territorio che ha visto la partecipazione di 120 realtà - ha prose-

guito Sancassiani - Sono state individuate 60 opportunità di cambiamento e innovazione sostenibile green, sociale e governance. Sono stati individuati 30 obiettivi di innovazione sostenibile. Sono state proposte 70 azioni di innovazione sostenibile, un piano di obiettivi strategici Esg, potenziali strumenti e ruoli e 15 priorità progettuali Esg». Nove le categorie di stakeholders partecipanti: Camera di Commercio Como Lecco, le imprese di vari settori, le associazioni di categoria e di volontariato, le imprese sociali, le Università, le associazioni dei consumatori, i Comuni e la Provincia.

«E' importante fare rete per non vanificare il lavoro che il territorio sta facendo da tempo - ha



Tra i focus lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

aggiunto Raffaella Puricelli del consiglio Camera di Commercio Como-Lecco - E' fondamentale definire una strategia per il territorio, basata sul tema della sostenibilità, mettere in campo

azioni utili per tutti, strumenti concreti che dobbiamo utilizzare portandoli nelle nostre realtà che siano imprese, pubblica amministrazione, associazioni, terzo settore». La Camera laria-

na è stata convocata da Regione Lombardia per fare il punto sulla situazione e i progetti legati alla sostenibilità sono stati individuati come reali best practice, la Camera è stata inoltre chiamata dalle altre Camere a livello nazionale per condividere gli strumenti elaborati.

La seconda fase della Rete Lariana per la Sostenibilità prenderà il via a ottobre con i primi tre cantieri al via: «Uno lavorerà sulla nascita di un portale dedicato alla sostenibilità lariana dove raccogliere tutte le iniziative - ha proseguito Puricelli - Altro tema su cui si è dibattuto molto all'interno dei tre workshop è quello sulla mobilità sostenibile. Un altro cantiere sarà dedicato al welfare aziendale e territoriale». «In quella che abbiamo definito la "cassetta degli attrezzi della sostenibilità" troviamo il Report di Sostenibilità Semplificato, ne sono stati completati 43 e 60 sono in lavorazione - ha riassunto a fine incontro Stefania Borghi, Ambiente e Sostenibilità Camera di Commercio Como-Lecco - Troviamo poi i

tool del progetto Re-Fil che oggi sono cinque a disposizione gratuita per le imprese di Como e Lecco, basta scrivere a: ambiente@comolecco.camcom.it. Troviamo inoltre un gruppo di lavoro sulle Comunità energetiche rinnovabili, i quaderni e i podcast dedicati alla sostenibilità».

Sempre in tema è previsto mercoledì 18 ottobre alle 9.30 a Lariofiere un nuovo incontro del ciclo «Energia ed energie per il territorio lariano» dal titolo «Transizione energetica: un territorio in trasformazione», dedicato ad approfondire normativa, incentivi, best practice, strumenti a sostegno della transizione energetica e della costituzione di Cer. Martedì 24 ottobre alle 14 nella camerale di Lecco e martedì 21 novembre alle 14 in quella di Como, verrà inaugurata la seconda fase del progetto «Rete lariana per la sostenibilità» con l'avvio dei lavori di tre cantieri tematici, uno dedicato alla governance, uno ai progetti di mobilità sostenibile e l'ultimo ai servizi di welfare aziendale.